

La scadenza spostata a venerdì Slitta il termine per le offerte sulle quattro «good bank»

MILANO Si va ai tempi supplementari per le offerte di acquisto delle quattro good banks, cioè le «nuove» Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti, CariFerrara guidate dal presidente Roberto Nicastro. Per le offerte vincolanti, che dovevano arrivare entro lunedì, il termine è stato prolungato alla fine della settimana, così da concedere qualche giorno ai soggetti interessati per concludere le valutazioni su attivi e redditività degli istituti. Ma la strada, dopo che una prima tornata di gara è stata di fatto annullata, appare in salita. E il tempo stringe: la procedura va conclusa entro settembre per evitare che la Ue apra un dossier ipotizzando aiuti di Stato da parte dell'Italia per questi istituti.

Ieri il principale soggetto indicato come interessato, Bper, ha tenuto un nuovo consiglio — dopo quello di venerdì scorso

3,6

miliardi di euro
I capitali messi a disposizione del Fondo di risoluzione per coprire le perdite e ricapitalizzare le good bank

950

mila
I clienti passati a novembre alle quattro «nuove» Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti, CariFerrara

so — ma neanche lì sarebbero state sciolte le riserve. Dall'istituto guidato da Alessandro Vandelli non filtrano indicazioni ma sembra che il percorso per l'acquisizione delle quattro banche — o anche delle sole Banca Marche e Banca Etruria, più congeniali all'istituto modenese — non sia facile. Proprio dai potenziali acquirenti — non solo Bper — sarebbe arrivata la richiesta di più tempo. I nodi da sciogliere sono complessi e riguardano innanzitutto il personale in esubero, il tema degli incagli (molti temono che possano presto diventare sofferenze) e la redditività di questi istituti dopo anni di commissariamento.

L'altra banca invitata a partecipare alla data room, Ubi, potrebbe non effettuare offerte, o al massimo potrebbe mettere un cip per la sola CariFerrara, che è territorialmente contigua.



Il manager

Roberto Nicastro presiede Nuova Banca Marche, Nuova Banca Etruria e Lazio, Nuova Carife e Nuova CariChieti

Sarebbero invece fredde le due francesi invitate, cioè Bnl-Bnp Paribas e Cariparma-Credit Agricole.

Ci sono comunque soggetti che avrebbero già inviato proposte vincolanti: si parla di **Popolare di Bari** per la piccola CariChieti, nonché dei due fondi esteri che già avevano avanzato offerte un mese fa, ovvero Apollo e Lone Star, nonché la compagnia assicurativa di Panama, Barents, per le compagnie di Banca Etruria. E sul tavolo ci sarebbe anche l'offerta del Fondo Interbancario, anche per non fare sprofondare il valore dei quattro istituti. Ma per tutti, i prezzi offerti sono molto lontani dagli 1,8 miliardi versati a fine 2015 dal fondo di risoluzione, oggi ridotti a 1,3 miliardi circa dopo il mezzo miliardo di perdite già registrate. Il tema sta nel capitale: attualmente la Bce ha consentito alle 4 banche di mantenere un livello attorno all'8% (cet 1) ma in futuro potrebbe essere chiesto di incrementarlo. E questo patrimonio in più gli acquirenti lo vogliono già scontato nel prezzo.

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

